Carissimo pellegrino e carissima pellegrina,
ti diamo il benvenuto nei luoghi di Santa Rita, che vorremmo siano per te una "**casa**" simbolica dove trovarti e ritrovarti alla presenza del Signore, grazie alla guida, all'esempio e all'intercessione della nostra Santa Rita, che sempre ti è vicina. Ad accompagnarti, con umiltà e spirito di servizio, c'è anche la Famiglia Agostiniana di Cascia.

In Basilica trovi noi **padri**, a tua disposizione perché tu possa confessarti, ricevere il Sacramento della Riconciliazione, partecipare alla Santa Messa e all'Eucarestia e per le benedizioni.

In Monastero, puoi incontrare noi **monache** di vita contemplativa che, per il ministero della consolazione, ti aspettiamo nei Parlatori, luoghi di dialogo e ascolto, dove puoi aprire il tuo cuore confidando gioie, dolori, dubbi. Alle giovani che desiderano condividere il cammino di vita religiosa, offriamo dialogo e discernimento vocazionale nei Parlatori e anche la possibilità di condividere momenti di preghiera. Inoltre, ogni anno ad agosto, organizziamo un **Corso di orientamento vocazionale**, per aiutare a comprendere meglio il progetto di Dio sulla propria vita.

Ti accogliamo nella **famiglia di Santa Rita**, per gustare insieme la dolcezza dell'Amore di Dio, attraverso l'esperienza di una santa che ci insegna che, con Lui, per Lui e in Lui, nulla è impossibile.

Buon pellegrinaggio e che tu possa tornare con la pace nell'anima, sapendo che in questa "casa" c'è una famiglia che ti segue con la forza della preghiera, continua e costante.

La Famiglia Agostiniana di Cascia

Monastero Santa Rita
Viale Santa Rita - 06043 Cascia (PG) Italia
Tel. + 39 074376221
Email monastero@santaritadacascia.org
Sito www.santaritadacascia.org
@monasterosantarita

Basilica Santa Rita
Viale Santa Rita - 06043 Cascia (PG) Italia
Tel. + 39 074375091
Email infobasilica@santaritadacascia.org
Sito www.santaritadacascia.org

Per il tuo pellegrinaggio



La Basilica di Santa Rita

Tutto ha inizio con un sogno: accogliere a Cascia i devoti ritiani del mondo. Per realizzarlo, la Beata Madre Maria Teresa Fasce, Badessa riformatrice del Monastero Santa Rita, vuole una Basilica intitolata alla santa dei casi impossibili. E mentre tutto crolla sotto le bombe della Seconda Guerra Mondiale, la Madre costruisce il futuro nella terra di Santa Rita.

Il progetto è di Mons. Spirito Chiapetta, poi modificato da Giuseppe Calori e Giuseppe Martinenghi. Nel 1937, il Cardinale Enrico Gasparri pone la prima pietra. La consacrazione a chiesa arriva nel 1947; l'erezione a Basilica nel 1955 a opera di Papa Pio XII.

Tanti, gli **artisti** che nel XX secolo hanno reso la Basilica di Santa Rita da Cascia un'opera d'arte.

Il **portale d'ingresso** è incorniciato da dieci bassorilievi di Eros Pellini: (da sinistra, in alto) Rita con le api; Rita insegna ai figli a pregare; morte del marito; ingresso al monastero; prova dell'obbedienza; Rita suora dona il pane ai poveri; Rita riceve la stigmata; il pellegrinaggio a Roma; il miracolo della rosa e dei fichi; il transito.

L'interno, a croce greca, è costituito da una **cupola centrale** e **quattro grandi absidi**. Le colonne sostengono il **matroneo** riservato alla preghiera delle monache. Le **vetrate** sono di Armando Marrocco.

La **cupola centrale** è affrescata da Luigi Montanarini: la colomba, simbolo dello Spirito Santo, spicca al centro

mentre tutt'intorno irradia la gloria dei santi agostiniani.
Nell'**abside principale**, il presbiterio è impreziosito dalle sculture in bronzo di Giacomo Manzù: il tabernacolo, i pannelli-rami d'ulivo, la mensa dell'altare, il crocifisso, l'ambone e la lampada eucaristica. Gli affreschi sono di Luigi Filocamo.
L'**abside d'ingresso** è impreziosito dagli affreschi di Silvio Consadori, dall'altare laterale di San Giuseppe con il bambino Gesù, realizzato da Cesarino Vincenzi, e il dipinto di Santa Lucia opera di Silvio Consadori.
Nell'**abside dell'Assunta** splende l'affresco di Gisberto Ceracchini. La Vergine ascende al cielo circondata da angeli in festa, che agitano dei gigli. La **pala sull'altare** di Giuseppe Valerio Egger raffigura la Madonna della Consolazione, seduta in trono con il Bambino sulle ginocchia mentre, a lato, Sant'Agostino e Santa Monica ricevono la cintura, simbolo della famiglia agostiniana.
L'**abside di Santa Rita** è affrescato da Ferruccio Ferrazzi ("Santa Rita nella Gloria"). Al centro, il Cristo Giudice in trono con, alle spalle, una croce luminosa. Santa Rita poggia dolcemente la testa sulle ginocchia del Salvatore; umile e fiduciosa, intercede grazia e misericordia per i suoi devoti.
La **Cappella di Santa Rita**, in stile neobizantino, si trova dietro la grande grata in ferro battuto. L'**urna** del 1930 contiene il **corpo della santa**, posto qui il 18 maggio 1947. Lungo le pareti, sette tele di Giovan Battista Galizzi (da sinistra): nascita di Santa Rita e le api; Rita e

i figli davanti al crocifisso; ingresso al monastero; prova dell'obbedienza; stigmatizzazione; pellegrinaggio a Roma; transito di Santa Rita.

Il Monastero Santa Rita

Il Monastero di clausura è il luogo storico dove **Santa Rita visse 40 anni come monaca** agostiniana e **morì a 76 anni**. Ai suoi tempi, il Monastero era dedicato a Santa Maria Maddalena. La parte antica risale a fine 1200. Fu ampliato nella prima metà del 1700 con le generose offerte di Giovanni V, re del Portogallo, guarito di cancro alla guancia per intercessione della santa. L'ultimo ampliamento è avvenuto nella seconda metà del '900, con la costruzione del Santuario.
Il **chiostro** è uno dei luoghi dove Santa Rita è vissuta. La tradizione racconta che la superiora chiede a Rita, novizia, di innaffiare uno sterpo secco in giardino. Rita obbedisce umilmente, attingendo l'acqua dal pozzo, finché Dio trasforma lo sterpo secco in una **vite** rigogliosa. La vite che vedi oggi è **simbolo miracoloso dell'obbedienza e della fecondità spirituale di Rita**. Sul muro accanto alle scale, puoi notare dei piccoli fori; qui abitano le **api murarie**. Un'antica credenza popolare collega le api al **primo miracolo attribuito a Rita in vita**: *mentre la piccola Rita riposa nella culla in giardino, cinque api bianche entrano ed escono dalla sua bocca, senza pungerla. Intanto, un contadino si taglia una mano con la*

falce. L'uomo va in cerca d'aiuto e, passando accanto alla piccola, nota le api e fa per scacciarle. Ritirando la mano, si accorge con stupore di essere guarito.

Il **Coro antico** dove Santa Rita fece la vestizione come monaca agostiniana non è visitabile a causa del terremoto del 30.10.2016. Rimasta vedova, Rita chiede di entrare in monastero, ma la Badessa si oppone, forse perché nel monastero c'è una suora parente di Paolo (marito di Rita) che, come il resto della famiglia, non accetta il silenzio di Rita sul nome degli assassini dell'uomo. Dopo aver messo pace fra le famiglie, Rita riesce finalmente a entrare in monastero. La tradizione racconta che sia stata trasportata in volo dentro al Coro antico dai suoi santi patroni Agostino, Giovanni Battista e Nicola da Tolentino.

Anche l'**Oratorio del Crocifisso** dove, secondo tradizione, Santa ricevette la **stigmata** non è visitabile. *Il Venerdì Santo del 1442, dopo aver ascoltato la predica del francescano San Giacomo della Marca, Rita desidera ardentemente soffrire con Gesù. Il Crocefisso la esaudisce: una spina dalla corona di Gesù si conficca nella fronte di Rita provocando la stigmata che porterà per 15 anni, fino alla morte.*

La **cella di Santa Rita**, dove la santa è vissuta ed è morta nel 1457 si trova nella parte antica, resa inagibile dal terremoto. In una stanza attigua al chiostro puoi vedere la riproduzione fotografica della sua cella e del Crocefisso della spina e puoi ammirare gli originali dell'**anello**

nuziale e della **corona del Rosario** di Santa Rita. Nella stessa stanza puoi vedere l'urna dorata in stile barocco, che ha contenuto il corpo della santa dal 1745 al 1930, e ammirare la **cassa solenne** che ha custodito il corpo di Rita dalla morte al 1745. Questa cassa fu donata da Mastro Cicco Barbaro che, storpio alle mani, viene guarito mentre prega davanti al corpo della santa. Sulla cassa c'è **la prima raffigurazione di Santa Rita**.
Uscendo, puoi salire a vedere il **roseto** creato in ricordo del **miracolo della rosa e dei fichi**: *alla fine dei suoi giorni, Rita chiede a una sua cugina di portarle due fichi e una rosa dall'orto della casa paterna di Roccaporena. Ma è inverno, così la cugina pensa che deliri per la malattia. Tornata a casa, però, trova nell'orto innevato una rosa e due fichi e, stupefatta, torna a Cascia per portarli a Rita.* Il roseto nasce dalle rose dell'**orto del miracolo** di Roccaporena, paese natale di Rita a circa 5 km da Cascia.

La Basilica Inferiore

Nata come **cripta** della Basilica, trasformata in chiesa su progetto di Rosario Scrimieri, Francesco Genco e Maurizio Caproni, la Basilica Inferiore viene inaugurata il 19 maggio 1988, a opera di Mons. Antonio Ambrosiano. Nel transetto sinistro, si trova l'**urna**, opera di Armando Marrocco, che contiene le **sacre spoglie** della **Beata Madre Maria Teresa Fasce**. Nota a tutti come

"la Madre", la Beata Fasce dedica la sua vita a far conoscere Santa Rita, fondando la rivista "Dalle Api alle Rose" e realizzando opere concrete di carità come l'Alveare di Santa Rita, progetto d'accoglienza per minori in difficoltà. La sua festa è celebrata il 12 ottobre. Nel transetto destro, Marrocco realizza la cappella del Miracolo Eucaristico e del Beato Simone Fidati da Cascia.
Il Miracolo Eucaristico è custodito dentro il tabernacolo di pietra e cristallo con, ai lati, due pannelli in marmo che raffigurano le due parti di un libro aperto.
Il Miracolo Eucaristico avvenne a Siena nel 1330, quando un sacerdote chiamato a portare la Comunione a un malato pose l'ostia nel breviario. Giunto a casa dell'infermo, vide un fatto straordinario: l'ostia era diventata sangue. Il sacerdote andò a confessare l'accaduto al Beato Simone Fidati, che portò la Reliquia a Cascia. Nel 1389 il Papa Bonifacio IX confermò l'autenticità del miracolo. Il frammento di carta pergamenaceo misura 52x44 mm. Guardandolo in controluce, puoi notare che le macchie di sangue hanno formato il profilo di un volto umano.
Nel sarcofago di pietra, finemente sbozzato, sono collocati i resti del Beato Simone Fidati. Grande predicatore e guida spirituale, il Beato Simone ci ha lasciato preziosi scritti di teologia in latino e in italiano. Nato a Cascia nel 1285 circa da una famiglia nobile, sin da giovane abbandona la vita agiata decidendo di entrare nell'Ordine di Sant'Agostino. Muore a Roma il 2 febbraio 1348; la sua festa è celebrata il 16 febbraio.

La Penitenzieria

Nel luogo dove celebriamo il **Sacramento del Perdono** o Riconciliazione, trovi dei sacerdoti per **confessarti**. Unica nella sua originalità, la struttura della Penitenzieria consiste in un cammino di **catechesi** e **conversione**, intrapreso con l'aiuto di opere d'arte e proiezione di audiovisivi.

Inaugurata il 10 maggio 1986, per celebrare il XVI centenario della conversione di Sant'Agostino, è stata progettata dagli architetti Rosario Scrimieri, Francesco Genco e Maurizio Caproni. L'artista, Armando Marrocco, ha realizzato le opere d'arte e studiato le tonalità dei colori delle diverse sale.

Ogni giorno dell'anno nella Basilica di Santa Rita trovi sempre dei sacerdoti per confessarti e ricevere il perdono di Dio e della Chiesa.



Per la tua partecipazione alla Messa



Santa Messa in onore di Santa Rita

ANTIFONA D'INGRESSO

Quanto a me non ci sia altro vanto
che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo,
per mezzo della quale
il mondo per me è stato crocifisso,
come io per il mondo, alleluia.
Galati 6,14

COLLETTA

Preghiamo:
Donaci, o Signore,
la sapienza della Croce e la fortezza
di cui hai voluto arricchire santa Rita,
perché, nella tribolazione, soffrendo insieme a Cristo,
possiamo partecipare più intimamente al suo mistero pasquale.
Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Rita si sforzava con tutte le sue forze ad educare bene i suoi figli.
(Vita S. Rita, Cavallucci, Cap. 1, Siena 1610, p. 6).

Dal libro dei Proverbi 2,1-15
Figlio mio, se tu accoglierai le mie parole e custodirai in te i miei precetti, tendendo il tuo orecchio alla sapienza, inclinando il tuo cuore alla prudenza, se appunto invocherai l'intelligenza e rivolgerai alla tua prudenza, se la ricercherai come l'argento e per averla scaverai come per i tesori, allora comprenderai il timore del Signore e troverai la conoscenza di Dio, perché il Signore dà la sapienza, dalla sua bocca esce scienza e prudenza. Egli riserva ai giusti il successo, è scudo a coloro che agiscono con rettitudine, vegliando sui sentieri della giustizia e proteggendo le vie dei suoi fedeli. Allora comprenderai l'equità e la giustizia, la rettitudine e tutte le vie del bene, perché la sapienza entrerà nel tuo cuore e la scienza delizierà il tuo animo. La riflessione ti custodirà e la prudenza veglierà su di te, per salvarti dalla via del male, dall'uomo che parla di propositi perversi, da coloro che abbandonano i retti sentieri per camminare nelle vie delle tenebre, che godono nel fare il male e gioiscono dei loro propositi perversi, i cui sentieri sono tortuosi e le cui strade sono oblique.
Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE dal Salmo 26
R. **Spera nel Signore, sii forte**.

Il Signore è mia luce e mia salvezza, di chi avrò paura?
Il Signore è difesa della mia vita, di chi avrò timore?
Se contro di me si accampa un esercito, il mio cuore non teme;
se contro di me divampa la battaglia, anche allora ho fiducia. R.

Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita,
per gustare la dolcezza del Signore,
ed ammirare il suo santuario. R.

Egli mi offre un luogo di rifugio
nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua dimora,
mi solleva sulla rupe. R.

Mostrami, Signore, la tua via,
guidami sul retto cammino, a causa dei miei nemici.
Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi. R.

SECONDA LETTURA

Non lasciarti vincere dal male, ma vinci con il bene il male.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani 12, 9-21

Fratelli, la carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, gareggiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nel fare il bene, siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore. Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera. Condividete le necessità dei santi; siate premurosi nell'ospitalità. Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia; piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non nutrite desideri di grandezza; volgetevi piuttosto a ciò che è umile. Non stimatevi sapienti da voi stessi. Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini. Se possibile, per quanto questo dipende da voi, vivete in pace con tutti. Non fatevi giustizia da voi stessi, carissimi, ma lasciate fare all'ira divina. Sta scritto infatti: Spetta a me fare giustizia, io darò a ciascuno il suo, dice il Signore. Al contrario, se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare; se ha sete, dagli da bere: facendo questo, infatti, ammasserai carboni ardenti sopra il suo capo. Non lasciarti vincere dal male, ma vinci con il bene il male.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO I Giovanni 4,16b
R. **Alleluia, alleluia**.
Dio è amore;
chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio rimane in lui.
R. **Alleluia. Alleluia**.

VANGELO
Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore.
Dal vangelo secondo Giovanni 15,1-14
In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunziato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia

piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando».
Parola del Signore.
Lode a te o Cristo

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli, illuminati dalla Parola di Dio e dall'esempio di S. Rita, presentiamo al Signore le nostre necessità, quelle della Chiesa e dell'intera umanità.

Diciamo insieme: ***Donaci la tua grazia, Signore***.

Per tutto il popolo di Dio: perché ciascuno, nel proprio stato di vita, scopra la chiamata alla santità e sia nel mondo segno di perdono e di riconciliazione, preghiamo.

Per il Papa: perché nelle tempeste del mondo guidi sempre la Chiesa sulle vie del Vangelo, trovi pace nell'Amore di Cristo e consolazione nell'affetto e nella stima dei credenti, preghiamo.

Per le nostre famiglie: perché sull'esempio di S. Rita possiamo essere sempre portatori di amore, di pace e di unità, nonostante le difficoltà della vita quotidiana o la perdita di una persona cara, preghiamo.

Perché il Signore ci doni di vivere un'epoca di fraternità, cessi ogni guerra, imparino le nazioni e ognuno di noi a

percorrere le vie del dialogo, del rispetto e del perdono, preghiamo.

Per le famiglie divise, in difficoltà, provate dalla sofferenza e dalla malattia, abbattute dal peso delle avversità: perché sperimentino l'intercessione di S. Rita e la protezione e la pace di Dio, preghiamo.

O Dio, ascolta benigno le preghiere che con fiducia ti rivolgiamo, e per l'intercessione di S. Rita continua a elargire su noi, sulla Chiesa e sul mondo la tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

SULLE OFFERTE

Trafiggi, Signore, i nostri cuori con la spina di un salutare dolore,
perché, liberati per tua grazia da tutti i peccati,
possiamo offrirti, con cuore puro,
nella festa di Santa Rita,
questo sacrificio di lode. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

V. Il Signore sia con voi.
R. **E con il tuo spirito**.
V. In alto i nostri cuori.
R. **Sono rivolti al Signore**.
V. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.
R. È cosa buona e giusta

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Tu ci hai dato in santa Rita un singolare esempio di amore a te
e, in te e per te, a tutta l›umanità.
La sua forza vitale era l›amore e da questa venne sempre guidata
nei vari stati del suo pellegrinaggio terreno, meditando assiduamente la passione del Figlio tuo.

Divenuta esempio di sacrificio e di umiltà,
arrivò al grado supremo dell'amore
che per la via della croce conduce gli uomini
alla vera gioia e alla luce della risurrezione.
E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli,
e alla moltitudine dei Cori celesti,
cantiamo con voce incessante
l'inno della tua gloria:
Santo, Santo, Santo …

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Chi rimane in me e io in lui,
porta molto frutto, dice il Signore, alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

Ora che ci siamo nutrici, o Padre, delle gioie del cielo,
umilmente ti preghiamo:
fa che portiamo impressi nel cuore
i segni dell'amore e della passione del Figlio tuo
e godiamo il frutto di una pace duratura.
Per Cristo nostro Signore.

SUPPLICA A SANTA RITA

O gloriosa santa Rita, raccolti attorno a te in questo giorno solenne,
con cuore lieto e riconoscente, ancora una volta
ci affidiamo alla tua preghiera che sappiamo potente
presso Dio, Padre onnipotente e misericordioso.

Tu che hai vissuto le diverse condizioni della vita
e conosci le preoccupazioni e le ansie del cuore umano,
tu che hai saputo amare e perdonare
ed essere strumento di riconciliazione e di pace,
tu che hai seguito il Signore come il bene prezioso
davanti al quale impallidisce ogni altro bene,
ottieni per noi il dono della sapienza del cuore
che insegna a percorrere la via del Vangelo.
Guarda alle nostre famiglie e ai nostri giovani,
a quanti sono segnati dalla malattia, dalla sofferenza e
dalla solitudine, ai tuoi fratelli e sorelle agostiniani,
ai devoti che a te si affidano con speranza.
Chiedi per tutti la grazia del Signore,

la fortezza e la consolazione dello Spirito,
la forza nella prova e la coerenza nelle azioni,
la perseveranza nella fede e nelle opere buone,
perché possiamo testimoniare davanti al mondo, in ogni circostanza,
la fecondità dell'amore e il senso autentico della vita,
fino a quando, al termine del nostro pellegrinaggio terreno,
saremo accolti nella casa del Padre, dove insieme con te canteremo la sua lode per i secoli eterni.
Amen

Gloria al Padre…**come era nel principio**…
S. Rita, **prega per noi**

BENEDIZIONE DELLE ROSE DI S. RITA DA CASCIA

Signore Dio,
Creatore di tutto ciò che è bello,
la bellezza di queste rose riflette la tua gloria.
Riuniti oggi in questa festa di S. Rita da Cascia,
ti chiediamo di benedire queste rose,
affinché i fedeli che devotamente le porteranno alle loro case
possano lodarti sempre per la bellezza
con cui hai rivestito la tua creazione,
e imitare le virtù di S. Rita,
con cui ella ha annunciato il tuo Regno.
Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.
R/. Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

Dio nostro Padre,
che ci ha riuniti per celebrare oggi la festa di Santa Rita,
vi benedica e vi protegga, e vi confermi nella sua pace.
R/. **Amen.**

Cristo Signore,
che ha manifestato in Santa Rita la forza rinnovatrice della Pasqua,
vi renda autentici testimoni del suo Vangelo.
R/. **Amen.**

Lo Spirito Santo,
che in Santa Rita ci ha offerto un segno
di dedizione a te e di solidarietà fraterna,
vi renda capaci di attuare una vera comunione di fede e di amore
nella sua Chiesa.
R/. **Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio + e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.
R/. **Amen.**

Andate e portate a tutti la gioia del Signore risorto.
Rendiamo grazie a Dio.

Canti
INGRESSO e PENITENZIALI

1. AL TUO SANTO ALTARE

Rit. Al tuo santo altar
m'appresso, o Signor,
mia gioia e mio amor.

1. O Signore, che scruti il mio cuor,
dal maligno mi salvi il tuo amor.

2. Tu sei forza, sei vita immortal.
Perché triste cammino tra il mal?

3. Mi risplenda la luce del ver
e mi guidi sul retto sentier.

4. Mia speranza e salvezza sei Tu;
ch'io ti lodi in eterno, Gesù.

2. CHIESA DI DIO

Rit. Chiesa di Dio, popolo in festa,
alleluia, alleluia!
Chiesa di Dio, popolo in festa,
canta di gioia, il Signore è con te!

1. Dio ti ha scelto, Dio ti chiama,
nel suo amore ti vuole con sé:

spargi nel mondo il suo Vangelo,
seme di pace e di bontà.

2. Dio ti guida come un padre:
tu ritrovi la vita con lui.
Rendigli grazie, sii fedele,
finché il suo Regno ti aprirà.

3. IL SIGNORE È LA MIA SALVEZZA

Rit. Il Signore è la mia salvezza
e con lui non temo più
perché ho nel cuore la certezza:
la salvezza è qui con me.

1. Ti lodo Signore perché
un giorno eri lontano da me,
ora invece sei tornato
e mi hai preso con te.

2. Berrete con gioia alle fonti,
alle fonti della salvezza
e quel giorno voi direte:
lodate il Signore, invocate il suo Nome.

4. LE TUE MANI

Rit. Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia!

1. Le tue mani son piene di fiori:
dove li portavi, fratello mio?

Li portavo alla tomba di Cristo,
ma l'ho trovata vuota, sorella mia!

2. I tuoi occhi riflettono gioia:
dimmi, cos'hai visto, fratello mio?
Ho veduto morire la morte,
ecco cosa ho visto, sorella mia!

5. LODATE DIO

Lodate Dio, schiere beate del cielo,
lodate Dio, genti di tutta la terra:
cantate a lui, che l'universo creò,
somma sapienza e splendore.

Lodate Dio, Padre che dona ogni bene,
lodate Dio, ricco di grazia e perdono:
cantate a lui che tanto gli uomini amò,
da dare l'unico Figlio.

Lodate Dio, uno e trino Signore,
lodate Dio, meta e premio dei buoni:
cantate a lui, sorgente di ogni bontà,
per tutti i secoli. Amen.

6. NOI CANTEREMO GLORIA A TE

Noi canteremo gloria a Te,
Padre che dai la vita,
Dio d'immensa carità,
Trinità infinita.

Tutto il creato vive in Te,
segno della tua gloria;
tutta la storia ti darà
onore e vittoria.

La tua Parola venne a noi,
annuncio del tuo dono;
la tua Promessa porterà
salvezza e perdono.

Dio si è fatto come noi,
è nato da Maria:
egli nel mondo ormai sarà
Verità, Vita, Via.

7. PADRE PERDONA

Rit. Signore, ascolta: Padre, perdona!
Fa che vediamo il tuo amore.

1. A te guardiamo, Redentore nostro,
da te speriamo, gioia di salvezza,
fa che troviamo grazia di perdono.

2. Ti confessiamo ogni nostra colpa,
riconosciamo ogni nostro errore
e ti preghiamo: dona il tuo perdono.

3. O buon Pastore, tu che dai la vita,
parola eterna, roccia che non muta,
perdona ancora con pietà infinita.

8. PURIFICAMI, O SIGNORE

(Testo: Salmo 50 - Musica: A. Martorell - LDC)

Rit. Purificami, o Signore,
sarò più bianco della neve.

1. Pietà di me, o Dio, nel tuo amore,
nel tuo affetto cancella il mio peccato
e lavami da ogni mia colpa,
purificami da ogni mio errore.

9. TARDI T'AMAI

Rit. Tardi t'amai, bellezza infinita,
tardi t'amai, tardi t'amai,
bellezza così antica e così nuova.

1. Eppure, Signore, tu eri dentro me
ma io ero fuori; deforme com'ero
guardavo la bellezza del tuo creato.

2. Eri con me e invece io, Signore,
non ero con te; le tue creature
mi tenevano lontano, lontano da te.

3. Tu mi chiamasti e quella tua voce
squarciò la sordità; tu balenasti
e fu dissipata la mia cecità.

4. Tu emanasti il dolce tuo profumo:
di te ho fame e sete; tu mi hai toccato
ed ora io anelo alla tua pace.

10. TE LODIAMO

1. Te lodiamo Trinità,
nostro Dio t'adoriamo;
Padre dell'umanità
la tua gloria proclamiamo

Rit. Te lodiamo Trinità
per l'immensa tua bontà (2v)

2. Tutto il mondo annuncia Te,
Tu l'hai fatto come un segno.
Ogni uomo porta in sé
il sigillo del tuo Regno.

11. TI SEGUIRÒ
(Musica: M. Frisina)

Rit. Ti seguirò, ti seguirò o Signore,
e nella tua strada camminerò.

1. Ti seguirò nella via dell'amore
e donerò al mondo la vita.

2. Ti seguirò nella via del dolore e
la tua croce ci salverà.

3. Ti seguirò nella via della gioia
e la tua luce ci guiderà.

12. VIENI, VIENI SPIRITO D'AMORE

Rit. Vieni, vieni Spirito d'amore
ad insegnar le cose di Dio.
Vieni, vieni Spirito di pace
a suggerir le cose che Lui
ha detto a noi.

1. Noi ti invochiamo, Spirito di Cristo
vieni Tu dentro di noi;
cambia i nostri occhi, fa' che noi vediamo
la bontà di Dio per noi.

2. Vieni o Spirito dai quattro venti
e soffia su chi non ha vita;
vieni o Spirito e soffia su di noi
perché anche noi riviviamo.

3. Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare
insegnaci a lodare Iddio;
insegnaci a pregare, insegnaci la via
insegnaci Tu l'unità.

OFFERTORIO

13. A TE NOSTRO PADRE

Rit. A Te, nostro Padre
e nostro Signor,
pane e vino oggi
noi offriam sull'altar.

1. Grano diverrai
vivo pane del cielo:
cibo per la vita
che mai finirà.

2. Vino diverrai
vivo sangue di Cristo:
fonte che disseta
l'arsura del cuor.

3. Salga fino a te
ed a te sia gradita
l'ostia che ti offriamo
in tutta umiltà.

4. Grazie per averci
parlato, Signore.
Donaci il tuo Corpo
e il tuo sangue, Gesù!

14. A TE SIGNOR, LEVIAMO I CUORI

Rit. A Te, Signor, leviamo i cuori
a Te, Signor, noi li doniam.

1. Quel pane bianco che t'offre la Chiesa
è frutto santo del nostro lavoro
accettalo, Signore, e benedici.

2. Quel vino puro che t'offre la Chiesa
forma la gioia dei nostri bei colli
accettalo, Signore, e benedici.

15. COME MARIA

Vogliamo vivere, Signore,
offrendo a Te la nostra vita;
con questo pane e questo vino
accetta quello che noi siamo.
Vogliamo vivere Signore
abbandonati alla Tua voce,
staccati dalle cose vane,
fissati nella vita vera.

Vogliamo vivere come Maria,
l'irraggiungibile,
la Madre amata
che vince il mondo con l'Amore
e offrire sempre la Tua vita
che viene dal Cielo.

Accetta dalle nostre mani
come un'offerta a Te gradita,
i desideri di ogni cuore
le ansie della nostra vita.
Vogliamo vivere Signore
accesi dalle tue parole
per ricordare ad ogni uomo
la fiamma viva del Tuo Amore.

16. I CIELI NARRANO

Rit. I cieli narrano la gloria di Dio
e il firmamento annuncia l'opera sua,
alleluia, alleluia, alleluia, alleluia!

1. Il giorno al giorno ne affida il messaggio,
la notte alla notte ne trasmette notizia,
non è linguaggio, non sono parole
di cui non si oda il suono.

2. Là pose una tenda per il sole che sorge,
è come uno sposo dalla stanza nuziale,
esulta come un prode che corre
con gioia la sua strada.

17. LE MANI ALZATE

(Testo: O. Vercruysse - "Il Carro")

Rit. Le mani alzate verso te, Signor,
per offrirti il mondo.
Le mani alzate verso te, Signor,
gioia è in me nel profondo.

1. Guardaci Tu, Signore, siamo tuoi,
piccoli siam davanti a Te.
Come ruscelli siamo d'acqua limpida,
semplici e puri innanzi a Te.

2. Guardaci Tu, Signore, siamo tuoi,
sei Via, Vita e Verità.
Se ci terrai la mano nella mano,
il cuore più non temerà.

18. O SIGNORE RACCOGLI I TUOI FIGLI

**Rit. O Signore, raccogli i tuoi figli,
nella Chiesa i dispersi raduna!**

Come il grano nell'ostia si fonde e diventa un solo pane;
come l'uva nel torchio si preme per un unico vino.

Come in tutte le nostre famiglie ci riunisce l'amore
e i fratelli si trovano insieme ad un'unica mensa

Come passa la linfa vitale dalla vita nei tralci,
come l'albero stende nel sole i festosi suoi rami.

O Signore, quel fuoco di amore, che venisti a portare,
nel tuo nome divampi ed accenda nella Chiesa i fratelli.

19. SALGA DA QUESTO ALTARE

Rit. Salga da questo altare
l'offerta a te gradita:
dona il pane di vita
e il sangue salutare.

1. Nel nome di Cristo uniti
il calice, il pane ti offriamo:
per i tuoi doni largiti
te Padre ringraziamo.

2. Noi siamo il divin frumento
e i tralci dell'unica vite:
dal tuo celeste alimento
son l'anime nutrite.

20. SANTA MARIA DEL CAMMINO

Mentre trascorre la vita
solo tu non sei mai
Santa Maria del cammino
sempre sarà con te.

Rit. Vieni o Madre, in mezzo a noi
vieni, Maria quaggiù:
cammineremo insieme a te,
verso la libertà.

Quando qualcuno ti dice:
"Nulla mai cambierà",

lotta per un mondo nuovo
lotta per la verità.

Lungo la strada la gente
chiusa in se stessa va;
offri per primo la mano
a chi è vicino a te.

Quando ti senti ormai stanco
e sembra inutile andar,
tu vai tracciando un cammino
un altro ti seguirà.

21. TI ESALTO DIO MIO RE

Rit. Ti esalto, Dio, mio re,
canterò in eterno a te:
io voglio lodarti, Signore,
e benedirti. Alleluia!

1. Il Signore è degno d'ogni lode,
non si può misurar la sua grandezza,
ogni vivente proclama la sua gloria,
la sua opera è giustizia e verità.

2. Il Signore è paziente e pietoso,
lento all'ira e ricco di grazia,
tenerezza ha per ogni creatura,
il Signore è buono verso tutti.

22. ALLA TUA FONTE

(Musica: Padre Baldoni osa - Repertorio Agostiniano)

1. Tu sei verità
e illumini il mio cuore
che ti cerca, o Signor.
Fa che non sia il buio a parlarmi perché

Rit. Ora alla tua fonte ritorno
assetato della tua acqua
io ne berrò.

2. Io mi ero perduto
e sentivo la tua voce
che diceva di tornar,
Signore mi chiavami con dolcezza e amor.

3. Io non voglio più cercare da me solo
quel che giova alla mia vita:
morte sono stato per me stesso, Signore.

Ora alla tua fonte ritorno
assetato di acqua
io ne berrò e vivrò.

23. CHI CI SEPARERÀ

Chi ci separerà dal suo amore?
La tribolazione, forse la spada?
Nè morte o vita ci separerà
dall'amore in Cristo Signore.

Chi ci separerà dalla sua pace?
La persecuzione, forse il dolore?
Nessun potere ci separerà
da Colui che è morto per noi.

Chi ci separerà dalla sua gioia?
Chi potrà strapparci il suo perdono?
Nessuno al mondo ci allontanerà
dalla vita in Cristo Signore.

24. CREATI PER TE

Tu ci hai fatti per te,
nella tua immensità,
nel tuo grande amore
Tu, Signore ci hai creati per Te
e il nostro cuore non trova pace se,
Signor, tu non sei qui con noi.
Tu ci hai fatti per te,
nella tua immensità,
nel tuo grande amore
Tu, Signore ci hai creati per Te
e il nostro cuore non trova pace
se, Signor, tu non sei qui con noi.

Noi ti diamo gloria,
diamo gloria a Te Signore
Re del cielo diamo gloria,
diamo gloria a Te Signore
Re di ogni cosa sei,
Re di ogni cosa sei.

Tu ci hai fatti per te,
nella tua immensità,
nel tuo grande amore
Tu, Signore ci hai creati per Te
e il nostro cuore non trova pace
se, Signor, tu non sei qui con noi.

25. DIO S'È FATTO COME NOI

1. Dio s'è fatto come noi
per farci come lui.

Rit. Vieni Gesù resta con noi! Resta con noi!

2. Viene dal grembo di una donna
la Vergine Maria.

3. Tutta la storia lo aspettava
il nostro Salvatore.

4. Egli era un uomo come noi
e ci ha chiamati amici.

5. Egli ci ha dato la sua vita
insieme a questo pane.

6. Noi che mangiamo questo pane
saremo tutti amici.

7. Noi che crediamo nel suo amore
vedremo la sua gloria.

8. Vieni Signore in mezzo a noi
resta con noi per sempre.

26. DOV'È CARITÀ E AMORE

Rit. Dov'è carità e amore qui c'è Dio.

1. Ci ha riuniti tutti insieme Cristo amore:
godiamo esultanti nel Signore!
Temiamo e amiamo il Dio vivente,
e amiamoci tra noi con cuore sincero.

2. Noi formiamo, qui riuniti, un solo corpo,
evitiamo di dividerci tra noi,
via le lotte maligne, via le liti!
E regni in mezzo a noi Cristo Dio.

3. Chi non ama resta sempre nella notte
e dall'ombra della morte non risorge;
ma se noi camminiamo nell'amore,
noi saremo veri figli della luce.

4. Nell'amore di colui che ci ha salvati,
rinnovati dallo Spirito del Padre,
tutti uniti sentiamoci fratelli,
e la gioia diffondiamo sulla terra.

5. Fa' che un giorno contempliamo il tuo volto
nella gloria dei beati, Cristo Dio,
e sarà gioia immensa, gioia vera,
durerà per tutti i secoli senza fine.

27. È GIUNTA L'ORA

È giunta l'ora Padre per me
ai miei amici ho detto che
questa è la vita conoscere Te
e il figlio tuo Cristo Gesù.

Erano tuoi, li hai dati a me
ed ora sanno che torno a te
hanno creduto, conservali tu
nel tuo amore, nell'unità.

Tu mi hai mandato ai figli tuoi
la tua Parola è verità.
E il loro cuore sia pieno di gioia
la gioia vera viene da te.

28. FRATELLO SOLE, SORELLA LUNA

1. Dolce sentire come nel mio cuore
ora umilmente sta nascendo amore.

Dolce capire che non son più solo,
che generosa risplende intorno a me:
dono di lui, del suo immenso amor. (2 v.)

2. Ci ha dato il cielo e le chiare stelle,
fratello sole e sorella luna,
la madre terra con frutti, prati e fiori,
il fuoco, il vento, l'aria e l'acqua pura,
fonte di vita per le sue creature.

3. Sia laudato nostro Signore,
che ha creato l'universo intero.
Sia laudato nostro Signore,
noi tutti siamo sue creature:
dono di lui, del suo immenso amor,
beato chi lo serve in umiltà.

29. HAI DATO UN CIBO

1. Hai dato un cibo a noi Signore
germe vivente di bontà.
Nel tuo Vangelo o buon pastore
sei stato guida e verità.

Rit. Grazie, diciamo a te Gesù!
Resta con noi, non ci lasciare;
sei vero amico solo tu!

2. Alla tua mensa accorsi siamo
pieni di fede nel mister.
O Trinità noi ti invochiamo
Cristo sia pace al mondo inter.

3. Tu hai parlato a noi Signore
la tua Parola è verità.
Come una lampada rischiara
i passi dell'umanità.

30. IN UNITÀ

(Musica: Padre Baldoni osa - Repertorio Agostiniano)

1. Viviamo insieme in unità
di mente e cuore, protesi verso Dio.
Questo è lo scopo della nostra vita,
testimonianza vera per il mondo in cui viviamo.

Rit. Dacci, dacci signore la coerenza
di vivere per sempre questo domo
che tu ci fai ogni giorno chiamandoci a te.
E dacci la gioia di scoprirti
in chi ci vive accanto,
in chi ricerca te, o Signor.

2. Di ogni cosa nessuno dica:
"È mio, è tuo" perché questo non è amore.
Come un tempo tutti sia in comune,
perché nessuno mai soffra ingiustizia.

3. Non ricerchiamo la vanità
o l'egoismo che ci allontana dal suo amore.
Non ci vantiamo di quello che abbiamo
viviamo insieme la vera povertà.

31. IL PANE DEL CAMMINO

Rit. Il tuo popolo in cammino
cerca in te la guida.
Sulla strada verso il regno
sei sostegno col tuo corpo:
resta sempre con noi, o Signore!

1. È il tuo pane, Gesù, che ci dà forza,
e rende più sicuro il nostro passo.
Se il vigore nel cammino si svilisce,
la tua mano dona lieta la speranza.

2. È il tuo vino, Gesù, che ci disseta,
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.
Se la gioia cede il passo alla stanchezza,
la tua voce fa rinascere freschezza.

3. È il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa
fratelli sulle strade della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia,
dal tuo cuore nasce giovane il perdono.

4. È il tuo sangue, Gesù, il segno eterno
dell'unico linguaggio dell'amore.
Se il donarsi come te richiede fede,
nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza.

5. È il tuo dono, Gesù, la vera fonte
del gesto coraggioso di chi annuncia.
Se la Chiesa non è aperta ad ogni uomo,
il tuo fuoco le rivela la missione.

32. IL SIGNORE È IL MIO PASTORE
(Salmo 23)

Il Signore è il mio pastore:
nulla manca ad ogni attesa;
in verdissimi prati mi pasce,
mi disseta a placide acque.

È il ristoro dell'anima mia:
in sentieri diritti mi guida
per amore del santo suo nome,
dietro lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura,
non avrò a temere alcun male:
perché sempre mi sei vicino,
mi sostieni col tuo vincastro.

Quale mensa per me tu prepari
sotto gli occhi dei miei nemici!
E di olio mi ungi il capo:
il mio calice è colmo di ebrezza!

Bontà e grazia mi sono compagne
quanto dura il mio cammino:
io starò nella casa di Dio
lungo tutto il migrare dei giorni.

33. MISTERO DELLA CENA

Mistero della Cena è il Corpo di Gesù.
Mistero della Croce è il Sangue di Gesù.
E questo pane e vino è Cristo in mezzo ai suoi.
Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.

Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù.
Mistero della pace è il Sangue di Gesù.
Il pane che mangiamo fratelli ci farà.
Intorno a questo altare l'amore crescerà.

Mistero della Cena è il Corpo di Gesù.
Mistero della Croce è il Sangue di Gesù.
Il pane che spezziamo è Cristo in mezzo ai suoi.
Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.

Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù.
Mistero della pace è il Sangue di Gesù.
Il calice di Cristo fratelli ci farà.
Intorno a questo altare rinasce l'unità.

34. PANE DEL CIELO

(Testo e musica: V. Cipri - A. Mancuso -
Ed. Città Nuova)

**Rit. Pane del cielo sei tu Gesù,
via d'amore: tu ci fai come te.**

1. No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rinato con noi

per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

2. Si, il cielo è qui su questa terra:
Tu sei rimasto con noi
ma ci porti con Te nella tua casa,
dove vivremo insieme a Te, tutta l'eternità.

3. No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi
e chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

35. SEI TU, SIGNORE, IL PANE

(Ed. LDC)

1. Sei Tu, Signore, il pane,
tu cibo sei per noi.
Risorto a vita nuova,
sei vivo in mezzo a noi.

2. Nell'ultima sua cena
Gesù si dona ai suoi:
"Prendete pane e vino,
la vita mia per voi".

3. "Mangiate questo pane:
chi crede in me, vivrà.
Chi beve il vino nuovo,
con me risorgerà".

4. È Cristo il pane vero,
diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo
la Chiesa di Gesù.

5. Se porti la sua croce,
in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo,
con lui rinascerai.

6. Verranno i cieli nuovi,
la terrà fiorirà.
Vivremo da fratelli:
e Dio sarà con noi.

36. SYMBOLUM 77

Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Tu sei la mia strada, la mia verità.
Nella tua parola io camminerò,
finchè avrò respiro, fino a quando tu vorrai.
Non avrò paura, sai, se tu sei con me;
io ti prego, resta con me.

Credo in te Signore, nato da Maria,
Figlio eterno e santo, uomo come noi.
Morto per amore, vivo in mezzo a noi:
una cosa sola con il Padre e con i tuoi,
fino a quando, io lo so, tu ritornerai
per aprirci il regno di Dio.

Tu sei la mia forza, altro io non ho,
tu sei la mia pace, la mia libertà.
Niente nella vita ci separerà.
So che la tua mano forte
non mi lascerà.
So che da ogni male tu mi libererai
e nel tuo perdono vivrò.

Padre della vita, noi crediamo in te.
Figlio Salvatore, noi speriamo in te.
Spirito d'amore vieni in mezzo a noi.
Tu da mille strade ci raduni in unità.
E per mille strade poi, dove tu vorrai,
noi saremo il seme di Dio.

37. AVE DOLCISSIMA (S. Rita)

1. Ave dolcissima celeste Rita,
perla dell'Umbria da Dio largita,
è tutto un popolo che viene a te;
o Rita amabile, prega per me.

2. Santa tu vergine, santa tu sposa,
di Cristo martire madre amorosa,
sprezzasti il secolo pel sonno Re,
odi chi supplica; prega per me!

3. Cuori che soffrono, corpi malati,
da Rita attendono d'esser sanati;
singulti e palpiti salgono a te,
possente supplice; prega per me!

4. E giunti a termine di nostra vita,
del Cielo il premio ci ottieni, o Rita,
E l'alme in giubilo, venuto a te,
felici cantino: gloria al gran Re!

38. CANTO DEL RESPONSORIO
(Santa degli impossibili)

1. A Dio pietoso e provvido
si volgano i credenti
e Santa Rita implorino
con suppliche ferventi.

Rit. Santa degli impossibili
ti acclama questo popolo
gloria di Cristo fulgida
Rita pietosa e provvida.

2. Tu, sposa, madre e vedova,
tu donna del perdono
concedi aiuto e grazie
a chi è nell'abbandono.

3. In malattie incurabili,
nei drammi della vita,
ottenga pace intrepida
chi invoca Santa Rita.

4. Sia lode al Padre e al Figlio
ed al Divino Amore:
gioia e speranza splendano
nell'ora del dolore.

39. DELL'AURORA TU SORGI PIU' BELLA

1. Dell'aurora tu sorgi più bella,
coi tuoi raggi fai lieta la terra,
e fra gli astri che il cielo rinserra
non v'è stella più bella di te.

Rit. Bella tu sei qual sole,
bianca più della luna,
e le stelle, le più belle,
non son belle al par di te. (2v)

2. T'incoronano dodici stelle,
ai tuoi piedi hai l'ali del vento
e la luna si curva d'argento:
il tuo manto ha il colore del ciel.

3. Gli occhi tuoi son più belli del mare,
la tua fronte ha il colore del giglio,
le tue gote baciate dal Figlio
son due rose e le labbra son fior.

40. EVVIVA RITA

1. Evviva Rita! La cara Santa
che in cielo ascolta il nostro dir.
Tutta la gente dal duolo affranta
esponga a lei il suo desir.

Rit. Deh! Benedici, o Rita, il nostro amante cor.
In ogni istante di questa vita
a te sia sacro il nostro amor. (2v)

2. Evviva Rita! Nelle famiglie,
aleggi sempre di Dio l'amor.
E tanto ai figli quanto le figlie
crescan per lei puri di cuor.

41. INNO ALLA BEATA FASCE

(Musica: M. C. Lalli - Testo: Papalini)

Beata Maria Teresa
tu, pei meriti di Rita,
fondi tutta la tua vita
su Dio solo ch'è l'Amor.

La dimora tua è la Chiesa,
il tuo stemma una gran croce
che tu provi in modo atroce
per amar Cristo Signor.

Abbadessa luminosa,
ferma vergine e prudente;
son le monache contente
di cantar le tue virtù.

Madre dolce ed amorosa
che consoli il triste pianto
di chi geme e soffre tanto,
di chi affetti non ha più.

Quanti frutti di preghiera!
Santuario ed Alveare:
Cascia è tutta un bell'altare
di fervore e carità.

O di grazie dispensiera,
guarda chi s'affanna e sbaglia,
chi combatte la battaglia,
chi non lotta per viltà.

Tu dal Ciel sii sempre madre,
abbi a cuor la nostra sorte;
porta tutti alla tua Corte
per godere Dio con te.

Lode e gloria al sommo Padre,
a Gesù, Verbo incarnato,
allo Spirito increato,
sia in eterno, al Re dei re.

42. LIETA ARMONIA

Lieta armonia
nel gaudio del mio spirito si espande!
L'anima mia magnifica il Signor!

Lui solo è grande! (2v)

Umile ancella,
degnò di riguardarmi dal suo trono
e grande e bella mi fece il Creator.

Lui solo è buono! (2v)

E me “beata”
dirà in eterno delle genti il canto.
Ei m’ha esaltata per l’umile mio cuor.

Lui solo è Santo! (2v)

43. LIEVE IL PROFUMO (S. Rita)

1. Lieve il profumo delle rose in fiore
con la preghiera sale fino a te,
palpita in petto più tranquillo il cuore
per la speranza che racchiude in sé.

Rit. Rita per te nell’anima serena
brilla l’incanto delle tue virtù
ai tuoi fedeli mitiga ogni pena
sotto lo sguardo ed il sorriso di Gesù
sotto lo sguardo ed il sorriso di Gesù.

2. Mentre qui in terra soffre e geme ancora
nel pianto amaro l’anima fedel,
tu di visioni più serene irrora
l’aspro cammino che conduce al ciel.

3. Guida l’amore vigila il pensiero
dolce regina della carità,
dona la fede luce del mistero
lieta speranza di felicità.

44. MIRA IL TUO POPOLO

Mira il tuo popolo o bella Signora
che pien di giubilo oggi ti onora
che pien di giubilo oggi ti onora.
Anch'io festevole corro ai tuoi piè.

O Santa vergine prega per me (2v)

Il pietosissimo tuo dolce cuore
sempre è rifugio al peccatore
sempre è rifugio al peccatore.
Tesori e grazie racchiude in sé.

45. NOME DOLCISSIMO

Nome dolcissimo, nome d'amore,
tu sei rifugio al peccatore.
Tra i cori angelici è l'armonia:

Ave Maria, ave Maria!

Dal ciel benigna, riguarda a noi,
materna mostrati ai figli tuoi.
Ascolta o Vergine, la prece mia:

Ave Maria, ave Maria!

46. RE DI GLORIA

Ho incontrato te, Gesù,
e ogni cosa in me è cambiata,
tutta la mia vita ora ti appartiene
tutto il mio passato io lo affido a te,
Gesù, Re di gloria, mio Signor.

Tutto in te riposa,
la mia mente, il mio cuore,
trovo pace in te Signor tu mi dai la gioia.
Voglio stare insieme a te, non lasciarti mai,
Gesù, Re di gloria, mio Signor.

Dal tuo amore chi mi separerà,
sulla croce hai dato la vita per me.
Una corona di gloria mi darai
quando un giorno ti vedrò.

Tutto in te riposa,
la mia mente, il mio cuore,
trovo pace in te, Signor,
tu mi dai la gioia vera.
Voglio stare insieme a te,
non lasciarti mai Gesù,
Re di gloria, mio Signor.

Io ti aspetto, mio Signor,
io ti aspetto, mio Re!

47. RITA, UNA PRESENZA DI DIO

Ogni stagione del mondo attraversa una notte
e l'uomo sempre si sente smarrito e bambino
sente il bisogno di stelle segni d'amore nel cielo
e il Signore le accende nel cielo lassù.
C'era una volta una madre: la vita di tutti
lotta tra gioia e dolore amando il Signore
ed ecco Dio la chiama a essere luce per tutti
la sopra i monti di Cascia s'è acceso un amore.

Tu Rita sarai segno per noi
di questo amore. (2v)

Dentro l'amore più umano la porta il suo Dio
vede fiorire i suoi figli e arriva la morte;
intorno c'è la vendetta, ma nel suo cuore perdona
e nelle case ritorna la pace con lei.
C'è in ogni uomo la sete profonda di lui
bere alla fonte di Dio pienezza di vita
in un silenzio d'amore lei si consacra al Signore
che la riempe di grazia e di santità.

Tu Rita...

Spazi infiniti si aprono ad ogni fratello
su ogni volto le appare il volto di Cristo
si sente madre di tutti anche se fuori dal mondo
genera Cristo nel cuore dell'umanità.

Tu Rita...

48. TI SALUTO, O CROCE SANTA

Rit. Ti saluto, o Croce santa,
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

1. Sei vessillo glorioso di Cristo,
sua vittoria e segno d'amor:
il suo sangue innocente fu visto
come fiamma sgorgare dal cuor.

2. Tu nascesti fra braccia amorose
d'una Vergine Madre, o Gesù,
tu moristi fra braccia pietose
d'una croce che data ti fu.

49. VIVA MARIA

Rit. Viva Maria, Maria la Regina
Maria nostra Madre.
Regina della pace. (2v)

Benedici i nostri cuori,
siamo figli tuoi,
cammina insieme a noi,
siamo tutti tuoi.

Madre che tutto puoi,
prega per tutti noi,
sei la gioia e sei l´amor,
ti cantiamo con tutto il cuor.

LATINO

50. ALMA REDEMPTORIS MATER

Alma Redemptoris Mater,
quae pervia caeli porta manes,
et stella maris, succurre cadenti,
surgere qui curat populo:
tu quae genuisti, natura mirante,
tuum sanctum Genitorem:
Virgo prius ac posterius,
Gabrielis ab ore sumens illud Ave,
peccatorum miserere.

51. AVE REGINA CAELORUM

Ave regina caelorum,
ave domina Angelorum:
salve radix, salve porta,
ex qua mundo lux est orta.
Gaude virgo gloriosa,
super omnes speciosa:
vale, o valde decora,
et pro nobis Christum exora.

52. TANTUM ERGO

Tantum ergo Sacramentum
veneremur cérnui
et antiquum documentum

novo cedat ritui:
praestet fides supplementum
sensuum deféctui.

Genitori Genitòque
laus et iubilatio,
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio:
Procedenti ab utroque
compar sit laudatio. Amen.

53. REGINA CAELI

Regina caeli laetare, alleluia.
Quia quem meruisti portare, alleluia.
Resurrexit sicut dixit, alleluia.
Ora pro nobis Deum, alleluia.

54. SALVE REGINA

Salve Regina, Mater misericordiae;
vita, dulcedo et spes nostra, salve.
Ad te clamamus, exsules filii Evae.
Ad te suspiramus, gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.
Eia ergo, advocata nostra,
illos tuos misericordes oculos
ad nos converte.
Et Iesum, benedictum fructum ventris tui,
nobis post hoc exsilium ostende.
O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria.

Per la tua preghiera quotidiana



PREGHIERE DEL MATTINO

Ti adoro

Ti adoro, mio Dio, e ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte. Ti offro le azioni della giornata, fa' che siano tutte secondo la tua santa volontà per la maggior tua gloria. Preservami dal peccato e da ogni male. La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. Amen.

PADRE NOSTRO, AVE MARIA, GLORIA AL PADRE, ANGELO DI DIO, ETERNO RIPOSO

Credo apostolico

Io credo in Dio, Padre Onnipotente, creatore del cielo e della terra, e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore; il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto. Discese agli inferi e il terzo giorno risuscitò da morte. Salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre Onnipotente. Di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la Santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne e la vita eterna. Amen.

Sequenza allo Spirito Santo

Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.
Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni luce dei cuori.
Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo, nella calura, riparo nel pianto, conforto.
O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.
Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.
Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina.
Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato.
Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna. Amen.

PREGHIERE DELLA SERA

Esame di coscienza
Prima del riposo notturno è bene ripensare brevemente alla giornata trascorsa, alle azioni compiute, e chiedere perdono al Signore dei peccati commessi.

Ho creduto all'amore di Dio?
Ho fatto mia la Sua volontà prevista e non prevista?
Ho messo in pratica le parole del Vangelo?
Ho amato la Chiesa rispettando i suoi insegnamenti?
Ho ascoltato la voce dello Spirito Santo nella mia coscienza?
Ho amato Gesù nei fratelli? Li ho accolti, ascoltati, aiutati, rispettati, curati, serviti, perdonati?
Ho accolto la Croce di questo giorno portandola con gioia?
Mi sono sforzato di costruire un mondo più giusto e fraterno?
Ho ringraziato Dio: della vita, del Suo amore, dei Suoi doni?

Ho lodato Dio con la preghiera?
Ho imitato Maria nelle sue virtù?

Atto di dolore

Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perché peccando ho meritato i tuoi castighi e molto più perché ho offeso te, infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa. Propongo col tuo santo aiuto di non offenderti mai più e di fuggire le occasioni prossime di peccato. Signore, misericordia, perdonami.

Ti adoro

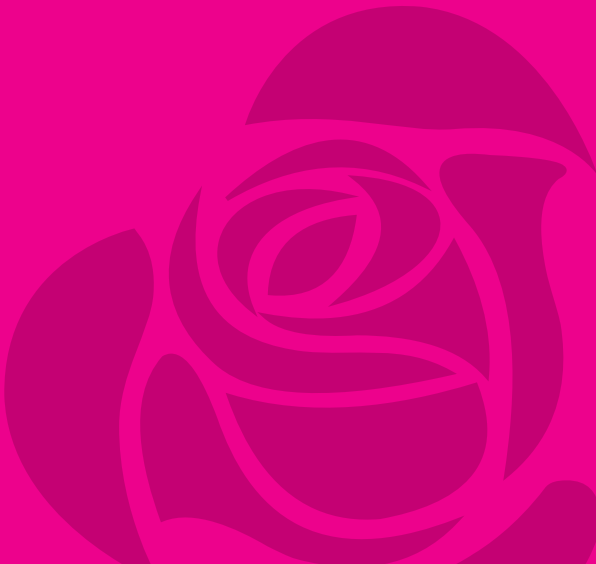
Ti adoro, mio Dio, e ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questo giorno. Perdonami il male, oggi commesso e, se qualche bene compiuto, accettalo. Custodiscimi nel riposo e liberami dai pericoli. La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. Amen.

PADRE NOSTRO, AVE MARIA, GLORIA AL PADRE, ANGELO DI DIO, ETERNO RIPOSO

Salve o Regina

Salve o Regina, Madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra, salve. A te ricorriamo noi esuli figli di Eva, a te sospiriamo gementi e piangenti in questa valle di lacrime. Orsù dunque avvocata nostra, volgi a noi, quegli occhi tuoi misericordiosi e mostraci dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno. O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Per la tua devozione



SANTA RITA DA CASCIA

Margherita, per tutti "Rita", è vissuta 76 anni. Nasce a Roccaporena nel 1381 e muore a Cascia il 22 maggio 1457: queste date tradizionali sono riconosciute come ufficiali da Papa Leone XIII il 24 maggio 1900, giorno in cui la proclama santa. Rita è **figlia unica** di Antonio Lotti e Amata Ferri che, di professione, fanno i **pacieri di Cristo** nelle lotte politiche e familiari tra guelfi e ghibellini. Verso i 16 anni, **sposa Paolo** di Ferdinando Mancini, ghibellino dalla vita violenta - tipico, al tempo - che riesce ad avvicinarsi a Cristo proprio grazie alla moglie. Insieme, hanno due figli: Giangiacomo e Paolo Maria. All'improvviso, la famiglia viene sconvolta dall'**assassinio di Paolo**, vittima dell'odio tra fazioni. Rita conosce **gli assassini del marito** ma, nonostante i parenti invochino vendetta, **decide di non rivelare i loro nomi** per mettere fine alla scia di sangue: **perdona**, cercando di trasmettere l'insegnamento ai figli, molto risentiti. Così, Rita **affida le anime dei suoi figli a Dio**, perché vegli su di loro affinché non cedano alla spirale di odio e violenza. Ma, di lì a poco, muoiono di malattia. **Vedova** e sola, pacifica gli animi e riconcilia le famiglie con la forza della preghiera e dell'amore. Quindi, **entra nel monastero** agostiniano di Cascia, dove vivrà per 40 anni, servendo Dio e il prossimo con un'attenzione generosa ai disagi del suo tempo. **Negli ultimi 15 anni, Rita riceve sulla fronte la stigmata** (una delle spine della corona di Cristo), completando così nella sua carne i patimenti di Gesù. **Subito dopo la sua morte, Rita è già venerata come santa**. Il suo corpo

è esposto a Cascia nella Basilica di Santa Rita, in un'urna d'argento e cristallo. Ricognizioni mediche hanno affermato che **sulla fronte ci sono tracce di una piaga ossea** (osteomielite). La sua statura era di cm. 157. Viso, mani e piedi sono mummificati, mentre sotto l'abito di monaca c'è l'intero scheletro.

IL MESSAGGIO DI SANTA RITA

Santa Rita da Cascia ci ha trasmesso il suo messaggio di pace, dialogo e perdono attraverso l'**esempio concreto nella vita quotidiana**. Nella contemplazione di Gesù Crocifisso, Rita ha trovato la forza di rinascere dalle sue situazioni di dolore. Oggi, come ieri, lei continua a far risorgere dal male e dalle prove coloro che la imitano nelle sue virtù cristiane. Anche tu puoi impegnarti nel tuo quotidiano a realizzare il suo messaggio.

MESSAGGIO DEL PERDONO: sulla Croce, Cristo prega per i suoi crocifissori. Ai piedi della Croce, Rita prega per gli uccisori di suo marito.

MESSAGGIO DELLA PACE: col suo sacrificio, Cristo riconcilia gli uomini con Dio. Guardando il Crocifisso, Rita, nonostante il dolore e l'ingiustizia, realizza la pace tra la sua famiglia e quella degli uccisori del marito.

MESSAGGIO DELLA SOFFERENZA: Cristo sulla Croce fa del dolore la dimostrazione del suo infinito amore al Padre e a noi uomini. Rita, per seguirlo da vicino, ac-

cetta con fede i dolori della vita e chiede la Spina come segno di più intensa partecipazione alla sofferenza redentiva di Cristo.

MESSAGGIO DELLA GIOIA: Cristo morente e risorto lascia la gioia come dono ai suoi discepoli. Rita la sente nel cuore, nonostante l'aspra sofferenza della carne, e continua a comunicare gioia ai suoi devoti intercedendo per loro presso il suo Signore a cui "tutta si diede".

MESSAGGIO DELLA SPERANZA: Rita insegna con l'esempio di tutta la sua vita a fare affidamento esclusivamente su Dio poiché Egli è la speranza che non delude, al di sopra di ogni altro bene.

Rita da Cascia è nota anche come Santa della famiglia, del dialogo, del perdono o Santa del popolo. **Donna, moglie, madre, vedova, monaca, stigmatizzata**, Rita da Cascia è **"una di noi"** e i devoti la amano per la sua "normalità". Le testimonianze dei miracoli accaduti per sua intercessione sono talmente numerose, che è stata proclamata dal popolo di fedeli "**santa dei casi impossibili**". Rita, infatti, ci ricorda che **a Dio nulla è impossibile**. Se ci affidiamo a Lui, tutto può accadere.



PREGHIERE RITIANE

Ti saluto, Rita

Ti saluto, Rita, vaso di amore,
donna di pace e modello di ogni virtù,
fedele discepola di Gesù.
Santa della famiglia e del perdono,
aiutaci a credere che a Dio
tutto è possibile e soccorrici sempre
in ogni necessità. Amen.

Cara Santa Rita

Cara Santa Rita,
stammi vicino nel momento
del dolore, ti riconfermo
la mia devozione e confido
nella tua protezione.
Accompagnami, o' Santa Rita,
con la tua benedizione
perché io possa sempre lodare,
benedire e ringraziare con te il Signore
per tutto il bene che mi doni. Amen.

Preghiera del perdono

Dolce Santa Rita, tu che hai ricevuto
da Gesù un segno della Sua carità e della
Sua passione, impresso nel tuo cuore
e sulla tua fronte, aiutami a trovare
la forza dentro me di perdonare chi mi ha
ferito. Indicami la strada per andare incontro

al mio dolore e poterlo superare,
che io possa comprendere il mistero della
redenzione. Spero di essere più paziente
e di favorire il dialogo tra le persone che
mi sono vicine, così come tu mi hai insegnato.
Amen.

Per la mia famiglia

Santa Rita, a te, che sei stata moglie
e madre, affido la mia famiglia. Insegnami
a viverla senza paure, per la via che conduce
a Dio. Dammi il dono della tenerezza, senza
debolezze, e della forza, senza durezze.
Mostrami quella pazienza che non si stanca
mai e tutto sostiene perché non ha
che un'unica meta: la salvezza eterna.
Proteggi tra le tue braccia amorevoli
le persone che mi sono care. Forma il mio
cuore a immagine del tuo e fa' che tutti
vedano in me il riflesso delle tue virtù. Amen.

Per chiedere una grazia

O' Santa Rita, avvocata dei casi difficili,
tu sei luce che illumina la Chiesa, specchio
di pazienza, consolazione dei bisognosi,
ammirazione dei santi, esempio di ogni virtù.
Sposa di Cristo, ti prego di ascoltare la mia
voce. Con immensa fiducia nella tua
intercessione, ti chiedo di portare a Dio
le parole del mio cuore:

(qui si indica la grazia che si desidera ricevere)
Vieni in mio soccorso, cara Santa Rita,
affinché io provi gli effetti della tua protezione.
Aspetto con fiducia il tuo aiuto, se sarà a
maggior gloria di Dio e per il mio vero bene.
Fa' che io viva ancor di più nella fede, nella
speranza e nella carità. E spero che, vinte
le tentazioni e superato ogni altro ostacolo,
io possa venire un giorno a ringraziarti
nel Cielo e godere dell'eternità col Padre,
col Figlio e con lo Spirito Santo. Amen.
Padre nostro, Ave Maria e Gloria al Padre

Santa Rita, insegnami ad amare
Tu, che hai conosciuto tante difficoltà.
Tu, che sai cosa significa sperare.
Tu, santa dell'impossibile,
Donami il coraggio di sperare.
Tu, che hai esercitato la pazienza,
Tu, che hai perdonato persino gli assassini
di tuo marito,
Insegnami ad amare.
Tu, che tanto hai amato Dio,
Tu, che hai abbracciato la croce
per stare accanto a Gesù crocifisso,
Insegnami a guardare con fiducia la croce.
Fa' che io speri come hai sperato tu,
Ti prego, a nome di tutti quelli
che sono tristi e delusi,
per tutti quelli che non credono

più al miracolo,
Aiutaci a incontrare il Risorto.

Preghiera per gli sposi

O' gloriosa Santa Rita,
Ottienici dal Signore la forza necessaria
per mantenerci fedeli a Dio e verso di noi.
Prenditi cura delle nostre persone,
benedici il nostro cammino,
perché tutto torni a gloria di Dio
e a nostro comune vantaggio.
Nulla mai turbi la nostra concordia.
Sia prospera la nostra casa, o
Santa Rita; l'assistano gli angeli della
pace, l'abbandoni ogni maligna discordia,
vi regni sovrana la carità,
e non venga mai meno quell'amore
che unisce due cuori, che lega
due anime redente dal Sangue purissimo di Gesù.
Amen.

Preghiera per chi soffre

O' gloriosa Santa Rita, che hai partecipato
alla passione di nostro Signore Gesù Cristo
in modo prodigioso, fa' che io possa accettare
con amore le pene di questa vita e proteggimi
nelle mie azioni di ogni giorno.
Intercedi per me davanti a Dio perché la mia vita sia
come la rosa raccolta nel giardino di Roccaporena,

sia una vita sostenuta dall'amore appassionato
per Gesù, un'esistenza capace di rispondere alla
sofferenza e alle spine con il dono totale
di me, per diffondere ovunque
il buon profumo di Cristo.
Amen.

BEATA MARIA TERESA FASCE

Conosciuta come Marietta, nasce a Torriglia (Genova) il 27 dicembre 1881. L'educazione ricevuta presso le suore Gianelline, rappresenta forse, per lei, un presagio lontano dell'avvenire. **Entrare in monastero**, infatti, è presto un suo **desiderio**, ma deve pregare molto, aspettare e soffrire, prima di poter comprendere il progetto che Dio ha scelto per lei. Quando lo capisce, non c'è ragione che tenga: **la sua meta sarà il Monastero Santa Rita**, in quel paesino sperduto nel cuore dell'Umbria, che era Cascia. Qui viene accolta come postulante a 25 anni, nel 1906. La notte di Natale, nell'atmosfera luminosa e significativa della grande Solennità, offre al Signore la sua giovinezza e **prende il nome di Suor Maria Teresa Fasce**, vestendo l'abito agostiniano. L'anno seguente, nella stessa Solennità, sancisce coi voti religiosi la sua consacrazione. Dal 1914, diventa Maestra d'esempio e di parola per le giovani novizie. Dal 1917 al 1920, la fiducia delle consorelle la chiama ai compiti di responsabilità come Madre Vicaria. **Dal 1920, fino alla morte**,

con voto unanime, **le monache la vogliono Badessa**. Così diventa, per antonomasia, "**La Madre**". Donna dalla forte personalità, per Maria Teresa Fasce affidarsi alla Provvidenza non significa stare fermi ad aspettare, ma **pregare e agire**. Madre affettuosa di tutti gli indifesi, la Beata comprende l'importanza della propaganda per diffondere il culto di Santa Rita nel mondo. Grazie alla sua tenacia, riesce quindi a realizzare opere che esistono ancora oggi a Cascia, come la **Basilica**, l'**Alveare di Santa Rita** (progetto per minori in difficoltà) e "**Dalle Api alle Rose. La Rivista di Santa Rita da Cascia**". Anche se un tumore al seno e altri problemi di salute riservano al suo corpo estenuanti sofferenze, lo spirito di Madre Fasce resta sempre pronto all'azione. Chiude gli occhi alla terra il 18 gennaio 1947. **Le sue spoglie** benedette riposano nell'abside di sinistra della **Basilica Inferiore**. Nel 1997, San Giovanni Paolo II la proclama **beata**: è il 12 ottobre, giorno in cui ricorre ogni anno la sua festa.

Preghiera alla Madre Fasce per i malati di tumore

Beata Maria Teresa,
tu che portasti per 27 anni un tumore nella tua carne,
e comprendi le paure e i sacrifici che ciò comporta,
implora per lo Spirito di perseveranza e consolazione,
ora che vivi nella gloria del cielo.
Intercedi presso il Signore
perché nessun nostro dolore sia vano
e impariamo ad amare come te,
contemplando il Crocifisso,
senza mai rinunciare a dare tutti di noi stessi.

Tu, serva fedele del Signore Gesù
dolce amica di Santa Rita,
tu che sei stata "la Madre" per tutti,
ti chiediamo umilmente, intercedi presso il Signore
perché ci conceda la grazia della guarigione
e mostri anche così la potenza del suo amore che salva.
Sia comunque sempre fatta la sua volontà
nella nostra vita,
per questo ci abbandoniamo alla sua infinita misericordia.
Fa che Ti possiamo rendere grazie in eterno.
Amen!

BEATO SIMONE FIDATI

Nato a Cascia alla fine del XIII secolo, dalla nobile famiglia Fidati, solo ventenne, dopo l'incontro con l'asceta Angelo Clareno, abbandona gli studi filosofici e storici ed entra nell'Ordine di Sant'Agostino (presente a Cascia dal 1256), **dedicando tutto se stesso a Dio** e alle cose di Dio. I suoi biografi raccontano che **un giorno gli appare Gesù**, che gli porge il calice invitandolo a bere. Ordinato sacerdote, **è instancabile nel predicare il Vangelo** in tutto il centro Italia. In particolare a Firenze, dove fonda (nel 1330 circa) il Monastero di Santa Elisabetta, detto "delle Convertite e (nel 1345), il Monastero di San Gaggio, dedicato a Santa Caterina. Simone Fidati è un grande **teologo** e **scrittore**. L'opera principale è il "**De gestis Domini Salvatoris**", monumentale commento al Vangelo in 15 libri. Numerose le lettere che documen-

tano la sua attività di direttore spirituale. **Scrive** anche **il primo catechismo per adulti in italiano**: "Ordine della vita cristiana" (Firenze, 1333), opera molto importante nella storia della letteratura italiana, considerata una delle fonti della nostra lingua. Simone muore di peste il 2 febbraio 1348. Dal 1361, **le sue spoglie** sono conservate a Cascia nella **Basilica Inferiore**, abside di destra, dove si venera anche il "**Miracolo Eucaristico**", uno dei più grandi eventi della sua vita sacerdotale (vedi pag. 12). Il culto del Beato Simone ha inizio molto prima della sua approvazione, nel 1833, per volere di Papa Gregorio XVI. La sua festa ricorre il 16 febbraio.

La via giusta per cercare il Signore
è la sollecitudine del mattino,
perché la tiepidezza mai l'ha trovato...
Cercare Cristo al mattino significa
preferire lui a tutti i pensieri e i ragionamenti.
Sempre verrà trovato, se niente viene cercato
prima di lui o all'infuori di lui.

Beato Simone Fidati

Orari della Basilica di Santa Rita

DA NOVEMBRE A MARZO

APERTURA BASILICA
Tutti i giorni festivi e feriali: ore 6.45 - 18.30

SANTE MESSE
Giorni festivi: ore 7.30, 9.00, 10.30, 12.00, 17.00
Giorni feriali: ore 7.30, 10.30, 12.00, 17.00

VISITE AL MONASTERO
Giorni festivi: ore 9.00, 10.00, 11.30, 14.30, 16.00
Giorni feriali: ore 10.00, 11.30, 14.30, 16.00

CONFESSIONI
Festivi e prefestivi: ore 7.00-12.30 15.30-18.00
Feriali: ore 9.00-12.30 15.30-18.00

INGRESSO URNA DI SANTA RITA
Ultimo giovedì dopo la S. Messa delle ore 17.00

ADORAZIONE EUCARISTICA
Ogni mercoledì: ore 16.00

SANTO ROSARIO
Giorni festivi: ore 16.00 **Giorni feriali**: ore 16.30

DA APRILE AD OTTOBRE

APERTURA BASILICA
Tutti i giorni festivi e feriali: ore 6.30 - 20.00

SANTE MESSE
Festivi: ore 7.30, 9.00, 10.30, 12.00, 16.00, 18.00
Feriali: ore 7.30, 10.30, 12.00, 16.00, 18.00

VISITE AL MONASTERO
Festivi: ore 9.00, 10.00, 11.30, 14.30, 15.30, 17.00
Feriali: ore 9.00, 10.00, 11.30, 14.30, 15.30, 17.00

CONFESSIONI
Festivi e prefestivi: ore 7.00-12.30 15.30-19.00
Feriali: ore 7.00-12.30 15.30-19.00

INGRESSO URNA DI SANTA RITA
Ultimo giovedì dopo la S. Messa delle ore 18.00

ADORAZIONE EUCARISTICA
Ogni mercoledì: ore 17.00

SANTO ROSARIO
Giorni festivi: ore 17.00 **Giorni feriali**: ore 17.30

Per aggiornamenti:
Ufficio Informazioni del Santuario
tel. +39 0743 75091
infobasilica@santaritadacascia.org

Scopri gli appuntamenti
in **diretta streaming**
su **santaritadacascia.org**

Indice

Per il tuo pellegrinaggio 3
La Basilica di Santa Rita 4
Il Monastero Santa Rita 6
La Basilica Inferiore 8
La Penitenzieria 10

Per la tua partecipazione alla Messa 11
Santa Messa in onore di Santa Rita 12
Canti
- Ingresso e Penitenziali 23
- Offertorio 30
- Comunione 36
- Finale, Mariani e Ritiani 49
- Latino 59

Per la tua preghiera quotidiana 61
Preghiere del mattino 62
Preghiere della sera 63

Per la tua devozione 65
Santa Rita da Cascia 66
Beata Maria Teresa Fasce 73
Beato Simone Fidati 75

Orari della Basilica di Santa Rita 77